GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDÌ 13 FEBBRAIO — NUM. 36

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della III Sessione della XIII Legislatura avrà luogo martedì 17 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grand'aula del palazzo di Monte Citorio.

Si annunzia agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli Uffizi di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Monte Citorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la III Sessione della XIII Legislatura.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

I signori senatori sono pregati d'intervenire alla riunione privata che avrà luogo nella sala delle Conferenze del palazzo Madama il giorno di lunedì, 16 corrente mese, alle ore 4 pomeridiane, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere, il giorno successivo, le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli all'ingresso del palazzo di Monte Citorio, in occasione dell'apertura della nuova Sessione parlamentare.

Roma, 13 febbraio 1880.

I Senatori-Questori
F. NOBILI VITELLESCHI — A. CHIAVARINA.

SENATO DEL REGNO — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Cominciando dal giorno 15 del corrente mese i signori direttori dei giornali che si pubblicano in Roma potranno ritirare dall'Ufficio di Questura del Senato i biglietti permanenti d'accesso alla Tribuna dei giornalisti nell'aula del Senato medesimo, per l'imminente Sessione 1880, cessando di essere valevoli quelli della scorsa Sessione.

Roma, 12 febbraio 1880.

Camera dei Deputati

I signori deputati sono invitati di intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 3 pomeridiane di lunedì 16 corrente, nella sala di lettura al primo piano del palazzo di Monte Citorio per assistere all'estrazione a sorte della Deputazione che dovrà ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura della nuova Sessione del Parlamento.

Roma, 12 febbraio 1880.

I Questori
ADAMOLI — DE RISEIS.

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI — SEZIONE QUESTURA

A cominciare dal 15 corrente le Direzioni dei giornali sì italiani che esteri sono invitate di far ritirare dall'Ufficio di questura della Camera dei deputati i biglietti di accesso alla tribuna della stampa per la prossima nuova Sessione, cessando di essere valevoli quelli della Sessione scorsa.

I biglietti saranno rilasciati soltanto ai corrispondenti od incaricati del resoconto parlamentare, i quali siano muniti di regolare autorizzazione per parte della Direzione del giornale che rappresentano.

Per la nuova Sessione cessano pure di essere valevoli i biglietti di accesso alle tribune della Presidenza, della Magistratura e dei Ministeri.

Roma, 10 febbraio 1880.

D'ordine — *Il Direttore dei Servizi amministrativi*
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCCXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banca di San Benedetto del Tronto*, e col capitale nominale di lire 50,000, diviso in 1000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca di San Benedetto del Tronto*, sedente in San Benedetto del Tronto, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 20 ottobre 1879, rogato dal notaio Secondo Moretti, ai numeri di repertorio 998-52, è autorizzata; e il suo statuto, inserto nell'atto costitutivo predetto e colle modificazioni deliberate dal Consiglio d'amministrazione e depositate in atti dello stesso notaro nel giorno 12 dicembre 1879, ai numeri di repertorio 1031-70, è approvato, con che però gli articoli 22 e 52, capov. 1°, restino formulati nel seguente modo:

Art. 22. — « La Banca potrà far prestiti su cambiali o biglietti all'ordine che non abbiano una scadenza più lunga di sei mesi. »

Art. 52, capov. 1° — « Esso elegge nel proprio seno il vicepresidente e il vicesegretario. Delega inoltre altri suoi membri a sorvegliare la cassa e l'ufficio di contabilità. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile istituito nel comune di Castellarquato circa l'erezione in Corpo morale del pio Istituto, non che circa l'autorizzazione ad accettare il legato di un fondo del valore di lire 3683, lasciato al medesimo dal fu Paolo Albertoni con testamento 6 novembre 1877, e circa l'inversione a favore dell'Asilo stesso di una parte degli utili del Monte Frumentario, rappresentati dalla rendita di lire 200 sul Debito Pubblico;

Visto il citato testamento;

Visto l'atto verbale del 4 giugno 1878 dell'Amministrazione del Monte Frumentario, e le deliberazioni del Consiglio comunale di Castellarquato dei 5 luglio e 20 ottobre 1878;

Visto lo statuto organico dell'Asilo, presentato alla Nostra approvazione;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Piacenza del 30 luglio 1879;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 25 ottobre 1879;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito nel comune di Castellarquato è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare il legato come sopra disposto dal fu Paolo Albertoni.

Art. 2. È autorizzata l'inversione dei suddetti utili del Monte Frumentario in favore dell'Asilo stesso, e ne è approvato lo statuto organico in data 12 maggio 1878, composto di 20 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Fabbriceria e del parroco di Pogliano (Milano), ai quali venne affidata l'amministrazione del legato per doti annuali di lire 50 ognuna a favore di due povere zitelle disposto dal fu dott. Francesco De Bonis con testamento del 24 aprile 1873, per la costituzione in Corpo morale del detto pio legato e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge sulle Opere pie ed il regolamento per la sua esecuzione in data 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il predetto legato *De Bonis* per conferimento di due doti annuali a benefizio di due povere fanciulle nel comune di Pogliano (Milano) è costituito in Corpo morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 6 agosto 1879, composto di numero 20 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5235** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Samolaco in data 10 aprile 1879, colla quale domanda l'autorizzazione di trasferire la sede del comune dalla frazione di San Pietro in quella di Era;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Sondrio in data 15 settembre 1879, in coerenza al disposto dell'art. 176, n. 1 della legge comune e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Samolaco, nella provincia di Sondrio, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di San Pietro in quella di Era.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto sociale adottata nell'assemblea generale del dì 24 febbraio 1878 dagli azionisti della Società di credito agrario, regolata dalla legge 21 giugno 1869, n. 5160, anonima per azioni nominative, sedente in Alessandria, col nome di *Banca agricola industriale di Alessandria*;

Ritenuto che nella detta adunanza generale del dì 24 febbraio 1878 fu pure deliberato di autorizzare il Consiglio di amministrazione, nel caso di esuberanza di fondi, di restituire provvisoriamente ai soci una parte dei versamenti fatti, non eccedente i cinque decimi di ogni azione, salvo al Consiglio stesso di richiedere di nuovo i detti versamenti;

Ritenuto che la restituzione provvisoria di una parte dei versamenti fatti sarà, ove ne sia il caso, eseguita sotto la piena ed intera responsabilità attribuita personalmente ai consiglieri di amministrazione dall'articolo 139 del Codice di commercio;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 23 aprile 1871, num. LVI; 3 giugno 1872, numero CCCXXIV; 15 giugno 1873, n. DCLXXVI; e 30 dicembre 1875, n. MCLXXXII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la nuova ripartizione del capitale di lire 1,600,000 della *Banca agricola industriale di Alessandria*, il quale capitale era prima diviso in n. 32,000 azioni di lire 50 ciascuna, e resta ora ripartito in 8000 azioni da lire 200 ciascuna.

Art. 2. La durata della Società, la quale era stabilita in 50 anni, decorrendi dal 23 aprile 1871, è limitata a 15 anni, decorrendi dalla stessa data.

Art. 3. È approvato il nuovo statuto della Società quale è inscritto nell'atto pubblico di deposito 24 novembre 1879, rogato in Alessandria dal notaro Agostino Lanzavecchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5237** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874 (Serie 2ª), col quale l'Archivio notarile subalterno di Sassuolo venne soppresso e concentrato nell'Archivio notarile distrettuale di Modena;

Viste le nuove deliberazioni prese in adunanza del 22 ottobre e 12 luglio 1879 dai Consigli comunali di Sassuolo e di Prignano sulla Secchia, rappresentanti la maggioranza della popolazione del mandamento;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), per la quale il Governo del Re è autorizzato alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il sopracitato Nostro decreto 11 maggio 1879, nella parte riflettente la soppressione ed il concentramento dell'Archivio notarile subalterno di Sassuolo, è revocato.

Art. 2. L'anzidetto Archivio notarile subalterno di Sassuolo è conservato e costituito in Archivio notarile mandamentale sotto la dipendenza dell'Archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Modena, e saranno al medesimo applicabili le disposizioni contenute negli articoli 4 e 5 del summentovato Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del 6 e 18 novembre, e 28 e 29 dicembre 1879:

Mangini Angelo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, traslocato in quella di Pavia;

Rossi Luciano, già ricevitore del Registro, nominato ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Cosenza;

Schiavoni Orazio, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Potenza, traslocato in quella di Torino;

Mongardi Gio. Battista, scrivano straordinario, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero.

Con decreti del 1°, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 11, 16 e 18 gennaio 1880:

Rossi Giuseppe, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Pezzella Ernesto, vicesegretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Carra Luigi, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Pagliani Matteo, computista nelle Prefetture, nominato vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti;

Borgia Emanuele, archivista di 3ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 2ª classe;

Tavassi Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., promosso ad archivista di 3ª classe;

Martini Carlo, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Lotti Francesco, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Ulivelli Attilio, abilitato per esame, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;

Gardini cav. Gustavo, intendente di 3ª classe a Grosseto, promosso alla 2ª classe;

Baccaredda cav. Efisio, id. di 4ª classe a Siena, promosso alla 3ª classe;

Lombardi cav. Angelo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cuneo, revocata la traslocazione a Novara;

Mari Felice, segretario di 1ª classe id. di Alessandria, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Faga Michele, id. di 3ª classe id. di Salerno, traslocato in quella di Cuneo;

Weiss Angelo, vicesegretario di 1ª classe id. di Udine, id. di Pisa;

Tadisi dott. Romeo, id. di 2ª classe id. di Foggia, id. di Reggio Calabria;

Leone Alberto, ricevitore del Registro, nominato vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Foggia;

Petri avv. Paolo, abilitato per esame, id. id. di Reggio Calabria;

Peloso avv. Francesco, id., id. id. di Aquila;

Scalici Emanuele, economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Trapani, nominato computista di 2ª classe in quella di Palermo;

Pugliese Cesare, ufficiale d'archivio di 2ª classe id. di Roma, traslocato in quella di Genova.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Vitali Carlo, cancelliere alla Pretura di Calestano, tramutato alla Pretura di Ferriere;

Garlinzoni Giacinto, vicecancelliere alla Pretura di Gonzaga, nominato segretario alla Regia Procura di Breno;

Camoletto Carlo Felice, vicecancelliere alla Corte di cassazione di Torino, nominato cancelliere al Tribunale di commercio di Torino;

Patti Francesco, cancelliere al Tribunale di Siracusa, tramutato al Tribunale di Catania;

Miani Antonio, id. di Nicastro, id. di Siracusa;

Brandoli Marco, cancelliere alla Pretura di Castelnuovo di Sotto, tramutato alla Pretura di Nonantola;

Manfredini Amilcare, id. di Nonantola, id. di Castelnuovo di Sotto;

Rieper Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Edolo, nominato cancelliere alla Pretura di Bagolino;

Tognetti Pietro, cancelliere alla Pretura di Bagolino, in aspettativa per salute, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi e tramutato alla Pretura di Martinengo.

Con decreti Ministeriali del 20 novembre 1879:

Califano Salvatore, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato vicecancelliere al Tribunale di Cassino;

Passarelli Achille, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Potenza, tramutato al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Targiani Salvatore, id. di Melfi, id. di Potenza;

Rispoli Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Melfi;

Bericchia Giuseppe, id. id., nominato vicecancelliere alla Pretura di Edolo;

Panini Learco, uditore giudiziario presso la Procura generale di Parma, chiamato a compiere le funzioni di segretario nello ufficio medesimo.

Con R. decreto del 23 novembre 1879:

Genti Francesco Celestino, segretario della R. Procura di Susa, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 23 novembre 1879:

Lanza-Attisano Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Misilmeri, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre;

De Filippo Oreste, id. di Celenza sul Trigno, tramutato alla Pretura di Castel di Sangro;

Sanbenedetto Angelo, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Celenza sul Trigno;

De Leonardis Pasquale, id. id., id. di Pisticci;

De Socio Luigi, id. id, id. di Jelsi, ed applicato alla Regia Procura di Campobasso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Chieti in data 16 ottobre 1879, n. 61, per il deposito di due certificati del consolidato 5 per cento, il primo col n. 188572 di L. 955, a favore di Messangioli Francesco di Filippo, e Messangioli Filippo fu Domenico, ed il secondo col n. 188577 di L. 1060, a favore di Massangioli Filippo fu Domenico, esibiti dal signor Massangioli Giuseppe fu Francesco per essere tramutati in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo n. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, gli indicati certificati, o le cartelle che ne deriveranno, dopo eseguita l'operazione di tramutamento che attualmente trovasi sospesa, saranno consegnati ad esso signor Massangioli Giuseppe fu Francesco, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 7 febbraio* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	44	68	84	51	24
BARI	16	25	13	61	68
FIRENZE	69	74	19	30	33
MILANO	7	23	60	34	53
NAPOLI	33	24	45	18	40
PALERMO	54	62	55	51	67
TORINO	1	79	8	23	41
VENEZIA	63	40	43	58	89

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma che il *Times* riceve da Parigi, la questione greco-turca sarebbe sul punto di entrare in una nuova fase la quale farebbe sperare prossima una soluzione. Quando il signor Waddington abbandonava il portafoglio la questione era posta sul terreno di una mediazione politica che aveva lo scopo di conservar Janina alla Porta e di dare dei compensi alla Grecia nella Tessaglia.

In seguito ad una domanda fatta in proposito dal nuovo ministro degli esteri di Francia, lord Salisbury ha notato a quante lentezze e difficoltà si andrebbe incontro persistendo a rimanere sopra un terreno puramente politico in una quistione di delimitazione di frontiera.

Il ministro d'Inghilterra avrebbe proposto di esercitare la mediazione sopra un terreno più speciale, nominando una Commissione collettiva e tecnica che dovesse procedere sui luoghi stessi ad una delimitazione, tenendo conto dei reclami e dei diritti reciproci.

Questa proposta sarebbe stata accettata in massima sotto riserva di spiegazioni suppletive e speciali che sono attese tra breve.

Scrivesi per telegrafo da Vienna che i negoziati colla Serbia a proposito della Convenzione ferroviaria furono differiti al 20 febbraio, perchè il plenipotenziario serbo, sig. Marich, ha chiesto nuove istruzioni al suo governo.

Le divergenze fra l'Austria-Ungheria e la Serbia vertono su tre gravi questioni. La prima concerne il termine della costruzione della linea Belgrado-Nissa. L'Austria non vuole concedere più di tre anni per il compimento dei lavori. Il secondo punto riguarda l'epoca dell'apertura di questa linea. L'Austria domanda che la Serbia s'impegni a non aprire alla circolazione nessun'altra linea se non dopo l'apertura della linea Belgrado-Nissa. Il terzo punto è relativo alle tariffe. L'Austria domanda che la tariffa della linea Belgrado-Nissa sia regolata su quella delle linee corrispondenti, allo scopo di escludere fin dal principio la possibilità di qualsiasi procedimento arbitrario.

Fu già annunziato per telegrafo che la Camera dei deputati di Vienna ha approvato il progetto di legge relativo all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Nella discussione ch'ebbe luogo in proposito, il deputato Kronawetter si è pronunciato contro la legge, perchè essa impone alla monarchia delle spese che non sono punto necessarie, mentre era facile introdurre in quelle provincie una amministrazione nazionale ed autonoma, come fu stabilito nelle Conferenze di Costantinopoli. L'oratore condanna in massima la politica d'occupazione, ed esprime il convincimento che la Bosnia non recherà mai alcun utile all'Austria. " Io mi guarderò bene, conchiuse l'oratore fra gli applausi dell'estrema sinistra, dal votare il bilancio bosniaco, di cui nessuno sa indicare le cifre. "

Il deputato Fux apprezza la legge non dal punto di vista della questione di fiducia, ma soltanto come una necessità politica. Secondo lui però converrebbe aggiungere al progetto di legge una disposizione la quale determinasse a chi spetta il diritto di legislazione nelle provincie occupate. Sarebbe questa, a suo avviso, una questione della massima importanza, perocchè il benessere del paese dipenderà dalla maggiore o minor bontà della legislazione.

Il deputato Brauner dichiara che il diritto dell'Austria di amministrare la Bosnia e l'Erzegovina è basato sui fatti compiuti, che impongono all'Austria il dovere di ristabilire l'ordine in quelle provincie. Importa, dice l'oratore, innanzi tutto, di occuparsi della questione agraria, e giova sperare che essa verrà sistemata secondo le massime dell'equità e della giustizia. Il secondo còmpito importante consiste nel trattar bene il popolo bosniaco, nell'aver riguardo ai suoi sentimenti nazionali e religiosi, e nell'impedire che vi si formi un'egemonia. Il cristianesimo dovrebbe servire di mezzo di civilizzazione, e bisognerebbe proteggere gli slavi " contro la tirannia delle egemonie, di cui gli slavi austriaci delle due metà dell'impero hanno dovuto bere il calice amaro fino all'ultima goccia. "

Il deputato dottor Rieger deplora che la legge non contenga nessuna disposizione relativa al diritto di autonomia della popolazione bosniaca. È per questo che la legge non corrisponde interamente alle vedute del suo partito. Però, per non impedire l'adozione della legge, lui ed i suoi amici politici la voteranno nell'interesse dell'impero e dell'ordine in Bosnia.

Il deputato E. Suess dimostra che fu in virtù dei protocolli del trattato di Berlino che l'Austria-Ungheria ebbe la facoltà di presentare la legge in discussione, e fa risaltare che i delegati austriaci al Congresso di Berlino non hanno ammessa l'occupazione obbligatoria per l'Austria che a patto di creare in quelle provincie un durevole ordine di cose. L'oratore crede che il governo dovrebbe favorire in prima linea l'esercizio delle miniere in Bosnia, le quali diverrebbero una ricchezza del paese.

Il relatore deputato Plener si studia di provare che per il momento è ancora impossibile di dare al governo della Bosnia e dell'Erzegovina una forma costituzionale e che i territori occupati dovevano essere considerati provvisoriamente come paesi dipendenti dall'impero. Il relatore raccomanda l'approvazione della legge che, messa ai voti viene adottata senza modificazioni. Ha votato contro solo il *club* dei progressisti.

In una seduta della Delegazione del Consiglio dell'impero

nella quale si discuteva il bilancio militare, il delegato Fux ha chiesto con insistenza che si facciano delle economie. L'oratore desidera una riduzione del servizio attivo, il rinvio dei riservisti ed il miglioramento del vitto dei soldati, e domanda poi degli schiarimenti sulle voci che corrono a proposito delle fortificazioni di Vienna.

Il ministro della guerra, signor Bylandt-Rheidt, risponde che l'antico stato di cose venne in gran parte migliorato; che la riduzione della durata del servizio attivo non è possibile in causa del tempo necessario per formare il soldato; che il vitto non è cattivo sebbene riconosca che non è sufficiente. I riservisti saranno congedati nelle proporzioni possibili e si faranno tutte le economie compatibili col buon andamento del servizio. Il ministro fece poi la seguente dichiarazione:

" Per quel che riguarda i lavori di difesa di Vienna devo dire che il dovere dell'Amministrazione militare è di prendere tutte le precauzioni necessarie in previsione di tutte le eventualità possibili affine di essere pronto per ogni caso. A questo scopo tutto è stato ordinato; tutti i punti importanti della monarchia sono stati esaminati dal punto di vista della difesa, per vedere con esattezza se e come questi punti potrebbero essere fortificati nel più breve termine possibile. Questi lavori preliminari sono terminati da due anni. Da quell'epoca nessuna deliberazione è stata presa in proposito dal ministero della guerra. "

In seguito a queste dichiarazioni il bilancio della guerra è stato adottato interamente secondo le proposte della rispettiva Commissione.

La *Politische Correspondenz* di Vienna, constata che le imposte dirette hanno prodotto l'anno scorso 94,249,000 fiorini, cioè 891,000 fiorini di più che nel 1878.

Il prodotto netto delle imposte indirette ascese a 178,938,000 fiorini, vale a dire 6,547,000 fiorini di più che nel 1878.

Riferiamo il testo del progetto di legge militare adottato dal Consiglio federale tedesco e che sarà sottoposto al Reichstag nella sua sessione cominciata ieri.

Art. 1. La legge militare dell'impero, in data del 2 maggio 1874, è modificata e completata colle disposizioni che seguono:

§ 1. In esecuzione degli articoli 57, 59 e 60 della Costituzione dell'impero l'effettivo dell'esercito sul piede di pace per il periodo dal 1° aprile 1881 al 31 marzo 1888, è fissato ad un per cento della popolazione, in conformità del censimento del 1° dicembre 1875. I volontari di un anno non sono compresi nell'effettivo sul piede di pace.

§ 2. A partire dal 1° aprile, l'infanteria comprenderà 503 battaglioni; l'artiglieria di campagna (l'artiglieria montata) 340 batterie; l'artiglieria a piedi 31 battaglioni; il genio 19 battaglioni.

§ 3. Gli uomini della riserva di rimpiazzo della 1ª classe saranno per l'avvenire tenuti agli obblighi seguenti che completano gli obblighi ai quali erano tenuti finora:

1. I riservisti di rimpiazzo della prima classe potranno venire convocati ad esercizi in tempo di pace. Quelli fra essi che hanno già preso parte a manovre, rimarranno nella riserva di rimpiazzo della prima classe durante tutta la durata del loro servizio di riservisti.

2. Gli esercizi sopraccennati comprenderanno quattro periodi di manovre. I due primi periodi avranno una durata massima di otto settimane; i due ultimi periodi una durata massima di due settimane.

Potranno essere dispensati da quest'obbligo quei riservisti di rimpiazzo della prima classe, i quali chiedano per sè l'applicazione del § 59 della legge militare dell'impero.

Ciascuna convocazione per servizio nell'esercito conta per una manovra.

Gli uomini impiegati nella marina mercantile non saranno convocati per manovre durante l'estate.

3. Per tutto quello che si riferisce ai permessi di emigrazione, alla perdita di diritti civili, all'esecuzione dell'ordine di chiamata, i riservisti di rimpiazzo della prima classe saranno, come gli uomini dell'esercito attivo, sottoposti alle prescrizioni che reggono i riservisti e gli uomini della *landwehr*.

§ 4. Il passaggio dalla riserva nella *landwehr* e l'uscita dalla *landwehr* avranno luogo in tempo di pace alle riunioni di primavera che conseguiranno alla liberazione del servizio.

Quanto agli uomini il cui tempo di servizio finisce nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre, si applicherà loro la disposizione del § 62 della legge militare dell'impero.

Art. 2. I §§ 10, 12, 14, 53 e 66 della legge militare dell'impero, in data 2 marzo 1874, sono modificati come segue:

§ 10. Tutti gli uomini obbligati al servizio militare i quali non si ingaggiano volontariamente sono sottoposti alla leva cominciando dal 1° gennaio dell'anno nel quale compiono il loro ventesimo anno. Essi dovranno per conseguenza presentarsi davanti alle autorità incaricate del reclutamento fino a che sia stato definitivamente deliberato intorno alla loro sorte, conforme alle disposizioni della presente legge. Essi non dovranno presentarsi che due volte al più all'anno. Le autorità incaricate del reclutamento potranno autorizzare gli uomini obbligati al servizio a contrarre ingaggi volontari di tre o quattro anni.

§ 12. Ogni uomo obbligato al servizio militare, che non sarà stato autorizzato ad entrare come volontario nell'esercito, dovrà presentarsi nella circoscrizione di reclutamento nella quale egli risiede, o se non ha residenza, in quella ove egli abbia il suo domicilio.

Quegli che non ha nè residenza, nè domicilio fisso nella Confederazione dovrà presentarsi nel circondario di reclutamento della località nella quale i suoi genitori o tutori avevano il loro ultimo domicilio.

Nel circondario di reclutamento, nel quale gli uomini obbligati al servizio si saranno presentati, essi saranno anche definitivamente chiamati sotto le armi.

§ 14. Gli uomini autorizzati a fare il volontariato di un anno dovranno presentarsi per entrare in servizio, al più tardi, il 1° ottobre dell'anno in cui compiono il loro 23° anno.

Si potrà in via eccezionale accordare loro una dilazione. Se scoppiasse una guerra tutti gli uomini autorizzati a fare il volontariato di un anno, e che hanno già raggiunta l'età richiesta per il servizio, dovranno entrare in servizio alla prima chiamata che verrà loro diretta dalle autorità.

Quegli che trascura in tempo utile la dichiarazione necessaria perde il diritto di ingaggiarsi come volontario di un

anno. Se le autorità incaricate del reclutamento lo giudicano conveniente, esse possono reintegrarlo in un tale diritto.

Nelle località nelle quali tengono guarnigione truppe a piedi, i corpi di cavalleria, di artiglieria montata e del treno degli equipaggi non saranno obbligati ad accettare volontari di un anno se non in quanto non si oltrepassi il numero di due ingaggiati volontari per ciascun squadrone, per ciascuna batteria o compagnia.

§ 53. I soldati in attività di servizio potranno essere liberati sopra domanda delle autorità incaricate dei rimpiazzi, nel caso in cui, dopo la loro chiamata, sia sopravvenuto uno dei motivi di liberazione contemplati dal § 20, nn. 1 e 5, oppure allora che, in casi isolati, motivi di equità non preveduti in questa legge giustifichino una tale misura.

Secondo il parere dei membri della Commissione dei rimpiazzi, il comandante del corpo di esercito nel quale il reclamante fa il suo servizio statuisce sulla domanda di concerto colle autorità della provincia o del paese in cui è posto il luogo di nascita del reclamante. Eventualmente è il ministero della guerra che decide, d'accordo colla autorità amministrativa e civile più elevata del circondario nel quale è posto il luogo di nascita del reclamante.

La liberazione del reclamante non segue che alla prossima liberazione generale, a meno che una urgenza straordinaria non renda necessaria una liberazione più sollecita.

Queste disposizioni non sono applicabili a quei soldati che si trovano in servizio nei corpi di truppe mobili.

§ 66. Gli impiegati della amministrazione dell'impero, di uno Stato o di un comune non dovranno subire alcun pregiudizio nel loro servizio civile per conseguenza della loro chiamata sotto le armi. Durante la loro presenza sotto le bandiere sarà loro conservata la rispettiva posizione, gli stipendi, l'anzianità e i diritti che vi sono annessi.

Se essi imborsano una paga come ufficiali, questa paga può essere aggiunta ai loro stipendi come civili; ma questa facoltà non sarà applicata agli impiegati che hanno moglie e figli allora quando essi abbandonano la loro residenza, fuorchè nel caso in cui i loro stipendi civili e le loro paghe militari uniti assieme oltrepassino la somma di 3600 marchi annui.

Le stesse norme si applicheranno agli impiegati civili in ritiro o in disponibilità che vengano chiamati sotto le armi in caso di mobilizzazione.

Gli stessi vantaggi spetteranno, dopo la chiamata per la mobilizzazione, agli impiegati dell'impero, di uno Stato o di un comune, i quali entrino come volontari nell'esercito.

I diversi Stati confederati hanno il diritto di completare e di precisare queste disposizioni.

Art. 3. Le disposizioni in vista dell'esecuzione dei §§ 3 e 4 dell'art. 1 e dell'art. 2 di questa legge saranno adottate dall'imperatore.

Art. 4. La presente legge sarà applicata in Baviera in virtù del § 5 dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta con quel regno in data del 23 novembre 1870.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il trattato firmato fra l'Inghilterra e la Persia permette a quest'ultima di occupare Herat. La Persia aiuterà l'Inghilterra nell'Afghanistan e l'Inghilterra costruirà una strada ferrata da Teheran al Golfo Persico. »

Lo *Standard* dice che la Porta ha domandato che il suo ambasciatore a Pietroburgo rappresenti il principe di Bulgaria presso lo czar, perchè il principe è vassallo del sultano. Credesi che la Russia acconsentirà a questa domanda.

Parigi, 12. — La *République Française* pubblica un dispaccio da Berlino, in data dell'11, il quale smentisce in modo assoluto che il principe di Bismarck intenda di convocare a Berlino un Congresso politico, il quale dovrebbe stabilire alcune misure generali contro il socialismo.

Berlino, 12. — La *Gazzetta della Germania del Nord* confuta gli apprezzamenti dei giornali francesi riguardanti il progetto per l'aumento dell'esercito tedesco, dichiara che esso non ha alcun senso bellicoso, dimostra l'aumento del bilancio della guerra in Francia dopo il 1870 e l'aumento considerevole dell'esercito russo, e dice che il linguaggio dei giornali monarchici francesi fa prevedere che questi partiti precipiterebbero la Francia in una guerra appena essi fossero giunti al potere.

Il giornale soggiunge che la Germania deve quindi seguire l'esempio dei suoi vicini per tutelare la propria sicurezza, e termina dicendo che l'esercito tedesco è un esercito di difesa e non di attacco, e saremmo contenti se si potesse dire con certezza lo stesso degli eserciti delle potenze a noi vicine.

Carlsruhe, 12. — L'amministratore della diocesi, monsignor Kubel, con una lettera indirizzata al granduca, ritirò formalmente il divieto che gli ecclesiastici chiedano la dispensa dall'esame da subirsi dinanzi al commissario governativo, secondo il progetto di legge presentato dal ministero alle Camere.

Berlino, 12. — Il passo principale del discorso del trono dice che le relazioni con tutte le potenze estere sono pacifiche ed amichevoli; che la fiducia nel mantenimento della pace, in seguito al Congresso di Berlino, non rimase delusa, che le stipulazioni del trattato di Berlino furono poste in esecuzione quasi in tutti i punti e che l'impero partecipò con zelo agli sforzi per assicurare all'Europa una pace durevole. Il discorso soggiunge che, col compimento della unità nazionale, le tendenze pacifiche del popolo tedesco rimasero pienamente soddisfatte e la politica dell'Imperatore, procedendo d'accordo con queste tendenze, continuerà ad essere pacifica e conservatrice, e si occuperà quindi, con quella fermezza che procura la coscienza della propria forza, di garantire il mantenimento della pace e di procacciarsi a questo scopo la cooperazione e la garanzia delle potenze animate dagli stessi sentimenti.

Berlino, 12. — Il discorso del trono all'apertura del Reichstag accenna alla necessità d'un prestito per le spese urgenti, alla riforma finanziaria ed al progetto relativo all'esercizio biennale del bilancio; accentua la trasformazione e lo sviluppo della legge militare affinchè la Germania, senza pregiudizio della sua politica pacifica, possa completare l'esercito secondo i progressi degli Stati vicini; dice che il governo non è ancora riuscito di impedire completamente i maneggi del partito sovversivo, quindi sarà proposta una proroga della legge contro i socialisti. Il discorso annunzia la presentazione di un progetto per far cessare la epizoozia, del trattato di commercio colle isole di Hawaii, e delle convenzioni colle isole di Samoa e altre isole del Mar Pacifico.

Berlino, 12. — Il discorso del trono fu letto dal conte Stolberg.

Erano presenti circa 100 deputati.

La prima seduta del Reichstag era in numero legale, essendovi intervenuti 221 deputati.

Domani avrà luogo l'elezione del presidente.

La *Gazzetta Nazionale* constata che il discorso del trono accentuò vivamente ed ha ripetuto per sette volte le tendenze pacifiche della Germania.

Parigi, 12. — *Seduta della Camera.* — Discutesi la proposta relativa all'amnistia.

Parlano Blanc, Perier e Proust.

Il ministro Freycinet dichiara che il governo respinge formalmente la proposta di una amnistia plenaria; dice che la maggioranza del paese non è preparata per questa amnistia e che lo sarà quando l'amnistia avrà cessato di essere istrumento di agitazione. Il ministro invita i partigiani dell'amnistia ad unirsi piuttosto col governo per calmare il paese; il governo allora sarà abbastanza forte per proporre l'amnistia.

Il discorso del ministro è assai applaudito.

La Camera decide con 313 voti contro 115 di non passare alla discussione degli articoli del proggetto relativo all'amnistia.

Londra, 12. — La Camera dei comuni approvò in seconda lettura il progetto ministeriale tendente a soccorrere l'Irlanda.

Odessa 11. — Furono fatti molti arresti di nihilisti. Fra gli arrestati si trovano molte notabilità.

Cairo, 12. — È avvenuta una collisione presso Fontah fra il treno recante la valigia delle Indie ed un treno di merci. Ignoransi i dettagli.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 12 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	— 4,8	tutto coperto	
Venezia	— 4,6	nebbioso (nebb. umida)	Pioggia iersera. Nebbie umide nelle 24 ore.
Torino	— 7,2	sereno	Pioggia iersera. Nebbie umide nella notte. Minimo al mattino + 1°,8.
Genova	— 12,2	sereno	Minimo al mattino + 7°,2.
Pesaro	+ 5,2	pioggia	Pioggia iersera. Nebbie umide nelle 24 ore.
Firenze	+ 12,0	nebbioso (nebb. umida)	Minimo + 6°,5. Massimo + 12°,3. Stanotte e stamane alle o. 10 pioggia per 10 mm.
Roma	+ 12,5	tutto coperto	Pioggia continua dalle ore 6 alle 9 p. di ieri e nella notte: mm. 13,7. Pioggia anche stamane. Minimo + 9°,1.
Foggia	+ 14,4	tutto coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 12,8	tutto coperto	Minimo al mattino + 9°,0. Mass. dopo mezzodì + 13°,4.
Lecce	+ 14,6	tutto coperto	Minimo + 8°,6. Massimo + 15°,7.
Cagliari	+ 14,5	1/4 coperto	Massimo dopo le ore 3 pom. di ieri + 14°,6. Minimo al mattino + 9°,3.
Palermo (Valverde)	+ 12,1	pioggia	

Beneficenza. — Il Comitato generale di beneficenza costituitosi in Rimini per l'inverno 1879-1880, a tutto il 7 febbraio corrente aveva raccolta la somma di lire 16,626 72.

— Il Banco di Sicilia, sede di Messina, elargì in quella città lire 1400 per opere di beneficenza.

Scuole tecniche di S. Carlo in Torino. — Il Consiglio di amministrazione della Società delle Scuole tecniche di S. Carlo, informato della relazione del presidente, come i signori cav. Martinotti Luigi, Buscaglione Giacomo, cav. Catlinetti Giovanni, geometra Bellia Giuseppe, Besozzi Ferdinando e cav. Faia Felice, costituitisi appositamente in Commissione, abbiano spontaneamente, e all'unico scopo di porre la Società in grado di dare alle sue Scuole una sede propria, convenuto l'acquisto di uno stabile, e ne abbiano pagato l'importo alla stipulazione dell'atto, anticipando in proprio la somma di lire ventitremila, deliberava di indirizzare ad essi, a nome dell'intiera Società, i più sentiti e solenni ringraziamenti, dichiarandoli altamente benemeriti dell'Istituzione.

Il qual voto, a maggior lode dei benemeriti signori, volle fosse pubblicamente noto.

Movimento portuario di Messina. — Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* dell'11 che durante il decorso mese di dicembre entrarono in quel porto 469 legni in tonnellate 133,882, dei quali 319 nazionali e 150 esteri; 440 carichi e 29 vuoti; 339 a vela e 130 a vapore.

Uscirono nello stesso mese dal porto 503 legni in tonnellate 140,229; dei quali 334 nazionali e 169 esteri; 443 carichi e 60 vuoti; 361 a vela e 142 a vapore.

Incendio del teatro di Dublino. — Secondo che ci fu annunziato dal telegrafo, il 9 corrente, un incendio distrusse il teatro Reale di Dublino, poco prima che incominciasse una rappresentazione a benefizio del fondo di soccorso agli irlandesi, a cui dovevano assistere la duchessa di Marlborugh e la Casa del vicerè. Non si conoscono le cause dell'incendio; divampò rapidamente, e l'impresario del teatro, signor Egerton, perdè la vita nel cercare di domar le fiamme: si teme che quattro impiegati della impresa sieno pure rimasti vittime del loro coraggio; altri sono stati feriti dalla caduta del palco e delle mura del teatro. Il soffitto principale cadde venti minuti dopo lo scoppiare dell'incendio. Il teatro era assicurato. Appena giuntagli la notizia del disastro, il lord luogotenente scrisse al signor Gunn, proprietario del teatro, per condolersi specialmente a proposito dei morti e dei feriti.

Il raccolto dello zucchero all'Avana. — Il *Commercio* di Genova, dell'11, scrive che, secondo le più recenti notizie giunte dall'Avana, la triturazione della canna da zucchero procede a Sagua in modo soddisfacente, e gli zuccheri incominciano ad accumularsi nel porto. A Cardenas i piantatori si lagnano in generale della povertà della canna e si calcola il *deficit* del raccolto dal 35 al 40 0/0 sulla cifra dell'altr'anno. Nei distretti di Remedios la triturazione della canna è principiata ed i risultati finora conseguiti soddisfano appieno i piantatori. Invece quelli di Ranchuelo si lamentano dell'esigua produzione e valutano il loro raccolto inferiore del 40 0/0 di quello dello scorso anno. A Cienfuegos, Guantanamo e S. Jago di Cuba le recenti pioggie hanno notevolmente migliorato lo stato della canna zuccherina.

Decessi. — A Morges, scrive il *Journal de Genève*, del 10, cessò di vivere il signor G. Reymond, ex-sindaco di quel comune e membro del Gran Consiglio.

— Il *Globe*, del 10, annunzia che la Camera dei deputati perdette uno dei suoi membri nella persona del signor Carrey, depu-

tato di Rambouillet. Il signor Carrey apparteneva alla riunione del Centro sinistro.

— I giornali parigini del 10 annunziano la morte, per rottura di un aneurisma, del signor Gustavo Giovanni Bertrand, direttore del Teatro delle Nazioni, che per molti anni era stato appendicista teatrale al *Menestrel*, all'*Entr'acte*, al *Nord* ed alla *République Française*.

— Il cav. Eugenio Poitou, consigliere onorario della Corte d'appello di Angers, è morto in età di 64 anni. Il cav. E. Poitou fu uno scrittore di vaglia, cui si debbono i seguenti lavori: *Discorso sulla vita e gli scritti del duca di Saint-Simon*, un *Elogio di Vauvenargues*, una memoria premiata dall'Accademia delle scienze morali e che s'intitola: *Influenza che può avere sui costumi la letteratura contemporanea, considerata specialmente nel teatro e nel romanzo*; un *Inverno in Egitto*, i *Filosofi contemporanei ed i loro sistemi religiosi*, un *Viaggio in Ispagna*, dei *Ritratti letterarii e filosofici* e molti articoli pubblicati nella *Revue de l'Anjou* e nella *Revue des Deux Mondes*.

TEATRI. — Pubblico numeroso e sceltissimo ieri sera al Valle per la prima rappresentazione della Compagnia francese Rey e Guy.

Accoglienza veramente festosa alla signora Angela Rey, artista di molto talento, che ebbe l'anno scorso un bellissimo successo al Valle; ricevuti bene ed incoraggiati di applausi gli altri artisti.

Quanto alla nuova operetta di Offembach, *Madame Favart*, non ha avuto che un discreto successo; un solo pezzo, la *tirolese*, dell'ultimo atto è stato applaudito con calore; la musica di questa nuova operetta non è in realtà che una rifrittura di tutti i vecchi motivi di Offembach; qualche *couplet* gentile, scritto con garbo, ma nessuno di quei pezzi caratteristici che diventano popolari.

Il libretto contiene delle scene comiche, dei versi nei quali non manca il sale della canzonetta francese, ma manca affatto di novità, e desta poco interesse.

Madame Favart è una di quelle produzioni fatte per far risaltare il talento di un artista; e sotto questo aspetto la signora Angela Rey non poteva scegliere meglio per ripresentarsi al pubblico di Roma.

All'Apollo sono principiate le prove di orchestra dell'opera *Ero e Leandro*.

All'Argentina domani si dà il *Don Bucefalo* con nuovi artisti, protagonista però, questo s'intende, sempre Bottero.

È arrivato il maestro De-Giosa per mettere in scena la sua opera: *Napoli in carnevale*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Il regno di Vittorio Emanuele II. *Trent'anni di vita italiana*, per VITTORIO BERSEZIO (Libro 2° - Torino, tip. Roux e Favale, 1879).

Continuazione e fine — Vedi numero 35

II.

A chi volesse, del resto, insistere su questi difetti del Bersezio, noi raccomanderemmo la lettura del capitolo ultimo del primo volume dell'opera del Bersezio — e ne troveremo saggi meritevoli di riproduzione anche nel secondo — dove si parla di Genova e dell'apostolato di Giuseppe Mazzini. Ben pochi, crediamo, parlando di Genova, la seconda città del Piemonte per importanza politica, ma la prima rispetto all'attività dei traffici, alle ricchezze economiche e alle tradizioni avite, e sempre la Manchester d'Italia, e toccando dell'antagonismo lungo e tenace che esistette fra essa e Torino, seppero come il Bersezio spiegar le ragioni di quella scarsa reciproca benevolenza e assegnare a ciascuno la dovuta parte di responsabilità.

Nella descrizione del carattere del liguro e del subalpino, di quegli attriti, prima fra la repubblica marinaia e la monarchia alpigiana, poi fra un popolo che aveva ambizione e cercava espansione e si credeva schiavo e offeso nella sua dignità e nell'orgoglio del suo passato, e un governo che non adoperavasi in quello che sarebbe stato prudente di fare a calmar diffidenze, a disarmare antipatie, a sopprimere ragioni di screzi e di odi improduttivi e ingenerosi, il Bersezio palesa una calma, una profondità, un tal fulgore limpido di evidenza, una così cara schiettezza amorosa d'italiano, che nulla più. Così nel ritratto del Gioberti la voluta ampiezza risponde all'esatto vero; e il Bersezio porge del filosofo statista, del pensatore e prosatore gagliardissimo fra quanti ne vanta l'Italia, dell'uomo più grande, certamente d'intelligenza più vasta, che abbia avuto la rivoluzione italiana del XIX secolo, un'idea giusta, compiuta, incancellabile.

In questo secondo volume, che piglia le mosse dal 1846, quando il plauso popolare secondava i provvedimenti patriottici di Carlo Alberto e presentiva le liberali franchigie, non si fa un gran passo innanzi. E forse da taluni si vorrà mover rimprovero per questo all'autore; ma se è giusto pretendere che anche lo storico ottenga potenza d'effetto con sobrietà di mezzi, che lo storico narri con sobria e veloce parola d'uomini e fatti, valutandoli con sicura e grandiosa maniera e sorvolando ai particolari e alle minuzie per cogliere di essi uomini e fatti i supremi risultati e stimarne il merito morale e la ragione politica, non è men vero che come è disposta la trama del lavoro del Bersezio, e trattandosi di trent'anni di vita italiana, e dovendo collocare nelle circostanze sue proprie, sul suo vero piedistallo questa figura straordinaria di Vittorio Emanuele, un nome che riassume in sè tale una potenza di idee e grandezza di memorie e maestà di esempi da sbalordire uno storico, è necessaria una diffusione, non importa se anche potrà tediare alcuni, intorno alle ragioni tutte dell'ambiente italiano e alle preparazioni faticose, e molto più meritorie perchè menò avvertite dalle moltitudini, della vigilia. Importa sommamente allo storico, prima di accingersi a prender Vittorio Emanuele sui campi desolati di Novara, per condurlo poi, mano a mano, fino in Campidoglio, di spiegare ben bene quali fossero allora le condizioni del Piemonte non solo, ma anche quelle dello Stato romano, della Toscana, di Lucca, di Napoli e via dicendo. Ed ecco perchè con questo secondo volume il Bersezio ci lascia tuttavia al 1847, nel momento in cui a Torino Re Carlo Alberto concede le prime riforme, e, giovandosi dei rallentati freni della censura, l'*Opinione* neonata combatte con Bianchi-Giovini, e nel *Risorgimento* s'affaccia Camillo Cavour, e nella *Concordia* insieme al Valerio dalle balde iniziative saltellano briosi il Mazza, il Carutti e il Revere.

La figura di Carlo Alberto stacca con mirabile precisione di contorni sul quadro delineatoci dal Bersezio in questo secondo e pregevole volume. E proprio alle prime pagine compare questa figura plasmata con industriosa attenzione e pre-

sentata da uno storico cui soccorre fantasia ricreatrice e agili estri da novelliere. Ne giudichi il lettore. Il popolo di Torino s'accalca innanzi alla Reggia nella mattina del 10 maggio 1846.

" Ad una delle ultime finestre del primo piano della Reggia, verso l'angolo a destra, si sarebbe potuto vedere di quando in quando una mano bianca, come di cera, sollevare un lembo della tendolina pendente ai cristalli, e comparire dietro questi una faccia lunga, più bianca di quella mano, sormontata da chioma già tanto brizzolata da potersi dire canuta, e attraversata dalla riga scura di due baffi folti, il cui nero contrastava stranamente col bianco dei capelli. Era la figura d'un uomo alto, ritto, impettito di corpo, ma col capo chino, come se troppo gli pesasse sul collo, in grande uniforme di generale. Egli si fermava un momento a quella finestra, gettava uno sguardo intentivo sullo spazio vuoto della piazzetta Reale, sulle baionette dei soldati che luccicavano al sole primaverile, sulla folla scura che si serrava al di là del cancello di bronzo, con un rumore cupo, sommesso come quello del mare affiochito dalla lontananza; poi ritraevasi, la tendolina ricadeva e scomparivano i luciori dei bottoni, dei ricami, dei cordoni d'argento. Ma quante cose in quello sguardo! Gli occhi scuri, affondati, abitualmente smorti di quell'uomo, raggiavano sotto un intenso baleno di luce. Vi era come la gioia d'un trionfo e insieme una paurosa apprensione; avreste detto che quello sguardo rivelava a un tratto il rapimento di chi è esaltato a una sublime altezza, e il terribile raccapriccio di chi si vede spalancato ai piedi un abisso.

" Le pupille sole, però, parlavano questo linguaggio dell'interna emozione; il volto rimaneva impassibile, freddo, muto, scialbo, colla solita mostra di sfiduciata stanchezza. Quell'uomo era Carlo Alberto. „

Ossequioso al vero manifesto ed esercitando acuta intuizione intorno al vero nascosto, il Bersezio prosegue nel ritratto del Monarca sabaudo, ondeggiante fra l'odio all'Austria e il timore di soverchia rivoluzione, sospinto da orgoglio nobilissimo e rattenuto da impegni contratti con una Europa congregata a danno dei popoli; lieto di sentire alitargli sul volto un alito caldo di favor popolare, che scancellava accuse e dileguava sospetti formulati dianzi sul conto suo e stimolava i suoi entusiasmi guerrieri, e in pari tempo reluttante a troppe concessioni e a bacchici tripudi di libertà.

Ma come dubitare che una gagliarda, profonda, alta ambizione signoreggiasse l'animo suo?

" La gloria, scrive il Bersezio, a lui che aveva assistito alle ultime scene terribili del grandioso dramma napoleonico, che aveva radicate dalla natura e rafforzate dall'educazione le tendenze militaresche della sua stirpe; la gloria non poteva apparirgli sotto più spiccate e concrete sembianze che nello splendore delle vittorie sui campi di battaglia. Il mondo era stanco di quella funesta tragedia di quasi vent'anni; il popolo era sazio di sacrificare le più preziose delle sue vite alle ambizioni feroci d'un tiranno e alle gare cruente dei re; ma nelle vene della gioventù, massime della classe alta, ribollivano ancora creditate nel sangue l'ebrezza della polvere da cannone, la febbre dei sanguinosi cimenti compensati dall'apoteosi de' trionfi. Ne' suoi sogni d'ambizione giovanile, Carlo Alberto dovette fantasticare di se stesso, illuminato da quella gloria di cui aveva visto gli ultimi raggi lampeggiare ed estinguersi intorno alla fronte del côrso fatale; e, come nemici, dovette pensare debellati e domi quelli che sempre aveva trovato contro di sè nelle battaglie di due secoli la Francia da cui egli era stato educato, i soldati di quell'impero, ch'egli conosceva da secoli così nefasto amico alla sua prosapia, che niun peggior danno da fiero e aperto nemico non le venne mai. Combattere e vincere l'Austria era un vendicare le accumulate ingiurie onde era stata offesa la Casa di Savoia, ed era in pari tempo conseguire uno de' più alti scopi che possa assegnarsi ambiziosa operosità d'un potente, conquistare la più splendida e duratura gloria: quella di creatore d'una patria, di redentore d'un popolo. „

Può dirsi che il Bersezio abbia pronunciato l'ultima parola su Carlo Alberto?

III.

Non sempre, a dir vero, parlando di Carlo Alberto il Bersezio si mantiene a quella altezza di idee e di criteri e sentenzia giusto e imparziale. Qua e là inciampi in asserzioni con scarso fondamento positivo, in osservazioni non troppo confacenti alla gravità dell'argomento, in deduzioni e congetture ingegnose fin che vuolsi, ma non pertanto inferiori sempre alla storia. Certo è che intorno ai pensamenti e procedimenti di Carlo Alberto molto e variamente si disse e si dirà tuttavia, nè fu irriverenza quella di taluno che chiamò il magnanimo largitore dello Statuto, questa pietra angolare del nostro edifizio patrio, una sfinge coronata. Ma quando pur si volesse ammettere questa difficoltà di tradurre sulla carta, effigiato in nitidi contorni, intero, compiuto da ogni lato, il carattere di Carlo Alberto, noi non abbiamo che a riportarci alle recentissime conferenze d'un altro illustre e benemerito piemontese, Domenico Berti, per acquistar la persuasione che la difficoltà cui accennammo più sopra non è insuperabile per intelligenze superiori, nutrite di forti studi, capaci di veder lume consolatore traverso il labirinto dei casi e delle passioni e ambizioni in giuoco durante i tempi descritti dal Bersezio, ricche di scienza e coscienza e per ardore di ricerche ed esame di testimonianze e amore operoso di verità da proporsi ad esempio. Domenico Berti discorre di Carlo Alberto con ampiezza e novità non petulante di vedute, e si direbbe che quella figura, collocata nelle circostanze sue proprie, sotto l'influsso dei luoghi, dei tempi, delle opinioni, dell'educazione, del carattere, dei contatti e degli impulsi interiori ed esterni, emerge dai discorsi del Berti come drappeggiata decorosamente dinanzi alla coscienza dei presenti e dei venturi.

Ma non è nostra intenzione far confronti che, per lo più, riescono odiosi. Il Bersezio non ha certamente inteso di venir meno a quella verità storica, la quale, come disse un imperatore biografo di Giulio Cesare, deve essere sacra non meno della religione, quando gli toccò accennare all'ascetismo sfibrante e alle fatali debolezze del Re subalpino nel 1833. Così pure è lecito ritenere che il Bersezio credesse avvantaggiare non poco il suo racconto accettando anzichenò la voce che correva allora circa l'alleanza dei professori di medicina, custodi della salute di Carlo Alberto, coi gesuiti e coi retrivi e con quanti adopcravansi a smorzare gli spiriti

liberali del Sovrano o a stremargli il corpo con superstiziose pratiche e anacoretiche abitudini e genuflessioni continue innanzi alla tonaca del confessore. Questa ipotesi della prostituzione della scienza medica a scopi politici e partigiani non può accettarsi senza cauzione; e meno male che lo stesso Bersezio, nella sua rettitudine austera, fa notare la circostanza che la medicina sanguinaria d'allora — le dottrine del Rasori, principe dei salassatori ad oltranza, trovavano, s'intende, discepoli moltissimi e operosissimi, segnatamente in Piemonte — non aveva bisogno di veruna estrinsica sollecitazione, di nessuna preghiera lojolesca per abbattere a furia di deprimenti e mignatte e salassi i poveri clienti augusti o spiccioli.

Quel conflitto di cure affannose che doveva produrre nell'animo rinchiuso e in apparenza freddo di Carlo Alberto le notizie da Roma, il sapere che dalla sede dello spirito retrogrado, e proprio dal capo della Chiesa, veniva a lui il rimprovero d'essere addietro sulla strada del liberalismo e delle concessioni, questo conflitto è descritto dal Bersezio con sagace opportunità. Però, se è facile immaginare l'angoscia del generoso e valoroso Monarca che si vede preceduto dal Pontefice e scorge un altro sole verso il quale si volgono improvvisamente gli occhi, i cuori, gli applausi, la fede degli italiani, non è altrettanto facile accompagnare la domanda ardita troppo del Bersezio riguardo alla possibilità che Carlo Alberto meditasse di ritirarsi dall'arringo e lasciar solo nella difficile impresa quel nuovo campione.

Per gli altri personaggi che in gran numero ci sfilano davanti nel secondo volume del Bersezio, ora profili, ora macchiette, non mai inutili nel quadro di questo trentennio di vita italiana, non abbiamo nulla a ridire. Forse, come nel primo volume, parve a noi più severo che giusto il giudizio su Massimo d'Azeglio, così in questo secondo volume si potrebbe ravvisare, per citarne uno, alquanta esagerazione in senso negativo nel ritratto del Desambrois. Ma affrettiamoci a dichiarare che su questi ed altri nei, *ubi plura nitent*, non è il caso di soffermarsi. Come saggio del valore e dell'equanimità dello storico basti questa pagina dedicata a Ciceruacchio:

" Era un carrettiere, il quale, esercitando l'umile suo mestiere, aveva pur saputo mettere in serbo tanto da vivere in un'agiatezza relativamente alla sua condizione considerevole. Aveva nessuna istruzione e di educazione ancor meno; ma per ragione dei suoi traffichi aveva praticato anche con persone di classi superiori alla sua e soprattutto di quella che è la parte più ricca della poca borghesia di Roma e che chiamasi dei *mercanti di campagna*, e ne aveva attinto una tal quale inverniciatura di modi, pur conservando l'altiera rozzezza del popolano di Roma, ed una maggiore proprietà ed efficacia, per non dire eleganza nella parola, che tutti i romani hanno già d'ordinario acconcia, vibrata, concettosa, pronta. Non aveva grande ingegno, ma discreta facilità di comprensione, buon senso talvolta, una gran fiducia in sè e nei suoi mezzi che gli dava un gran coraggio a dire con franchezza e sicurezza, che molte volte erano soverchie, tutto quello che gli passava alla mente e che gli veniva alle labbra. Di aspetto robusto ed animoso, di sguardo vivo ed imponente, d'indole generosa e benefica, si era procurata supremazia non poca presso i plebei per larghezze con cui sovveniva chi abbisognasse di soccorso, pel coraggio con cui s'intrometteva nelle contese ad impedire fatti di sangue, per l'allegria e la foga con cui gareggiava nel bere e nel gozzovigliare all'osteria coi più chiassosi e più tracotanti dei buli plebei. Fin dai primi giorni egli s'era mostrato entusiasta di Pio IX; lui dei più vicini al cocchio del Papa a gridargli l'evviva quando passava, lui a ritenere indietro colla voce obbedita e colla mano robusta chi troppo si cacciava addosso al pontefice per le strade, lui primo della folla ad agitare la bandiera sotto la loggia del Quirinale od al Vaticano; onde il sovrano medesimo che aveva osservato quella maschia figura e tutto lo zelo che poneva nell'assuntosi ufficio regolatore, si compiaceva di premiarnelo con un sorriso speciale, con un saluto del capo a lui solo rivolto, con un atto d'incoraggiamento e di approvazione che quasi era un ringraziamento; e da questo un accrescersi d'entusiasmo e di buona volontà in quella specie di tribuno festaiuolo, e una sempre maggiore deferenza e obbedienza per esso nella plebe, la quale ormai lo considerava come un amico personale del pontefice. Da lui quindi si ricorreva per avere giudizio delle cose pubbliche e norma al contegno da adottarsi, fattolo arbitro della pubblica opinione, ed egli sdottoreggiava, sentenziava e traeva nei suoi propositi le mobili turbe, non sempre inspirato dal solo suo buon senso, ma imbeccato talvolta da accorti mestatori, che desideravano far le acque torbide per pescarvi meglio, e che per mezzo dell'adulazione rendevano il popolano inconscio strumento delle loro prave intenzioni. "

Lo spazio e l'abusata pazienza del lettore non ci consentono di proseguire nell'esame di questa seconda parte del lavoro del Bersezio. Vorremmo poter riferire i giudizi suoi, sempre improntati d'una libera schiettezza, sempre dettati con brio, coscienza e competenza vera, su Leopoldo II, Pio IX, il Guerrazzi, il Montanelli, il Leopardi, il Nicolini, il Ridolfi, il Viesseux, il Puccinotti, il Bufalini e tant'altri egregi che per varie vie e con vari mezzi attesero al miglioramento del nome italiano e alla costituzione di quell'atmosfera morale, scientifica, politica, che doveva agevolare i grandi e auspicati rivolgimenti di questo trentennio. Ma il pubblico, che farà la dovuta accoglienza a quest'ultima opera del Bersezio, frutto, com'egli dice, de' suoi anni maturi e della sua letteraria esperienza, supplirà al nostro silenzio. E d'altronde ci corre obbligo di riservare, a opera compiuta, un esame meno fuggevole e superficiale. Fuor di dubbio, l'opera onorerà l'Italia.

G. ROBUSTELLI.

È pubblicata la 2ª dispensa dell'*Orlando Furioso*, illustrato dal Dorè (Fratelli Treves, Milano). La meravigliosa matita dell'artista segue e raggiunge l'altezza della fantasia del poeta, rappresentandoci le famose avventure di Ginevra di Scozia, o il palazzo incantato e i giardini della Fata Alcina, o l'episodio dell'Isola di Ebreda, in cui il grottesco assume le forme più grandiose dell'arte. È superfluo soggiungere che la parte tipografica risponde degnamente al poema ed alla illustrazione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 febbraio 1880 (ore 15 48).

Barometro alzato fino a 5 mm. specialmente nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna. Pressione media 763 mm. Scirocco forte soltanto al capo Leuca. Venti deboli e vari altrove. Mare agitato lungo le coste liguri, all'Elba, nel golfo dell'Asinara e presso Otranto, mosso negli altri paraggi. Cielo nuvoloso sul Jonio, in Sardegna ed in Liguria, piovoso a Roma, nebbioso sull'alto Adriatico, a Firenze ed ai capi Spartivento e Passaro, coperto nel resto d'Italia. Nel periodo decorso pioggia quasi generali nell'Italia superiore e centrale, a Portotorres, a Napoli e a Bari, abbondanti a Porto Maurizio, a Livorno e a Roma. Scirocco forte al capo Leuca, fresco a Porto Empedocle. Stamani alle 8 nelle nostre stazioni la temperatura variava da due gradi sopra zero a Moncalieri, 14 a Messina. Continua la prevalenza di cielo coperto con qualche pioggia e vento fresco. Leggeri indizi di miglioramento nel nord e nell'ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	763,9	763,7	764,1
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	11,9	12,5	9,1
Umidità relativa...	92	90	87	95
Umidità assoluta...	8,63	9,88	9,33	8,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 9	S. 8	W. 8	Calma
Stato del cielo......	10. piove	10. coperto	10. coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,5 C. = 10,0 R. | Minimo = 9,1 C. = 7,3 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 34,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 10	89 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	54 60
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 65
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	936 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2298 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1316 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	595 50	595 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	925 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	484 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	417 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	720 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	725 —	720 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 —	110 75	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 90	27 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 36	22 34	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Parigi *chèques* 111 85, 111 90.

5 0/0 - 2° semestre 1880: 89 07 1/2.

Banca Generale 595 50 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 99.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 3 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale degli Abruzzi num. 36, *scorrente in provincia di Aquila, compreso fra la stazione ferroviaria di Aquila ed il ponte sul Fosso Ortolano, confine colla provincia di Teramo, della lunghezza di metri* 36338, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 10,280.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persone da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 giugno 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1880 a tutto il 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 febbraio 1880.

Per detto Ministero

775 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti del *Credito Agricolo Industriale Sardo* sono convocati in assemblea generale pel ventotto corrente mese, ore sei pomeridiane.

Ordine del giorno:

Resoconto della gestione 1879.

Rinnovazione del Consiglio, giusta l'art. 48 dello statuto sociale.

Cagliari, 12 febbraio 1880.

790 COSTA NICOLO' *Presidente del Consiglio.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO.

A rettifica dell'avviso d'asta in data del 4 febbraio stante, numero 1, per l'incanto della provvista di 8000 quintali di grano occorrenti a questo Panificio militare, si notifica che ciascun lotto deve essere di **quintali 100** e non di trecento come in quello era detto.

Il deposito in conseguenza è ridotto a lire 250 per ogni lotto.

Messina, li 10 febbraio 1880.

798 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

CREDITO FONDIARIO 749
DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

ELENCO delle n. 3364 cartelle fondiarie estratte a sorte il 2 febbraio 1880 e rimborsabili dal 1° aprile prossimo venturo in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi.

5	29	44	178	199	303	304	383	506	509
647	745	753	768	794	829	837	863	877	901
912	947	993	1020	1037	1055	1077	1102	1103	1144
1161	1219	1256	1305	1350	1355	1371	1412	1433	1696
1793	1875	1971	2066	2075	2135	2204	2220	2285	2386
2409	2493	2193	2583	2626	2704	2748	2902	2930	3076
3078	3294	3353	3354	3357	3444	3458	3536	3546	3586
3631	3650	3728	3955	3968	3972	3990	3998	4045	4129
4153	4206	4213	4259	4361	4390	4405	4581	4596	4618
4635	4733	4935	4950	5042	5046	5110	5118	5157	5159
5203	5222	5243	5253	5261	5264	5317	5382	5471	5643
5669	5751	5812	5840	5930	6125	6155	6163	6171	6293
6313	6426	6457	6459	6504	6507	6545	6638	6652	6658
6707	6731	6778	6384	6395	6899	6905	6937	7167	7169
7223	7224	7273	7326	7336	7466	7557	7599	7631	7648
7719	7753	7798	7870	7914	8240	8246	8256	8291	8375
8416	8423	8440	8517	8619	8623	8673	8704	8713	8729
8782	8888	8899	9068	9122	9166	9233	9260	9261	9264
9316	9322	9323	9327	9362	9475	9514	9595	9847	9882
9976	10162	10166	10198	10378	10389	10395	10497	10550	10593
10620	10750	10769	10774	10796	10862	11071	11092	11107	11168
11258	11305	11315	11325	11412	11454	11530	11555	11587	11601
11602	11609	11692	118[illegible]0	11951	11975	12035	12062	12063	12064
12083	12308	12611	12682	12694	12757	12956	12994	13005	13074
13182	13212	13381	13395	13431	13460	13522	13724	13757	13770
13788	13816	13896	13938	13957	13971	14006	14165	14278	14280
14281	14846	14863	14881	14905	14907	14943	14946	15080	15101
15110	15163	15169	15173	15342	15364	15544	15808	15875	16040
16068	16078	16149	16155	16182	16266	16267	16299	16352	16363
16398	16402	16417	16479	16515	16529	16544	16551	16566	16982
16988	17138	17145	17241	17275	17370	17440	17606	17644	17658
17837	17890	18227	18259	18438	18465	18482	18483	18494	18622
18640	18662	18714	18743	18770	18829	18911	18913	19072	19143
19209	19216	19277	19283	19378	19487	19546	19644	19682	19764
19795	19821	19836	19878	19910	19912	19932	19941	19953	20054
20072	20127	20172	20210	20230	20236	20242	20288	20354	20503
20505	20535	20539	20548	20587	20592	20601	20631	20860	20898
20919	20934	20936	20951	20965	21006	21036	21037	21148	21238
21343	21384	21513	21590	21611	21660	21721	21762	21796	21797
21824	21903	21927	21951	21959	21973	22038	22112	22196	22276
22280	22332	22394	22396	22410	22416	22433	22530	22574	22621
22641	22725	22728	22770	22793	22800	22816	22859	22899	22921
22989	23115	23154	23231	23251	23264	23390	23546	23590	23622
23803	23981	24077	24180	24202	24300	24361	24390	24660	24665
24687	24794	24808	24832	24939	24934	25013	25103	25180	25203
25208	25245	25262	25264	25258	25319	25302	25439	25487	25556
25608	25670	25783	25912	25992	26010	26023	26048	26091	26189
26190	26217	26281	26313	26348	26409	26446	26492	26621	26674
26683	26720	26728	26737	26809	26843	26859	26869	26885	26888
26970	27043	27049	27052	27162	27182	27188	27210	27261	27294
27417	27434	27482	27618	27744	27972	27999	28084	28105	28202
28271	28283	28340	28362	28677	28806	28822	28852	28909	28919
29057	29107	29123	29193	29225	29274	29282	29392	29407	29418
29415	29425	29540	29627	29631	29633	29646	29693	29717	29721
29767	29895	29918	29935	29958	30000	30073	30126	30190	30193
30335	30542	30579	30600	30778	30793	30800	30810	30858	30957
30967	30981	31015	31079	31085	31176	31214	31237	31298	31434
31437	31516	31524	31531	31580	31711	31740	31768	31865	31908
31970	32247	32276	32455	32531	32561	32625	32638	32641	32711
32832	32844	32847	32937	32976	32991	33019	33076	33277	[illegible]
33322	33351	33361	33412	33476	33503	33643	33645	33787	338[illegible]4
33885	33890	33892	33917	33920	33925	33955	33988	33995	[illegible]4017
34[illegible]2	34058	34093	34162	34177	34267	34303	34392	34526	34549
34618	34657	34669	34682	34702	34713	34772	34857	348[illegible]	34882
34901	35029	35055	35119	35155	35157	35183	35240	35[illegible]42	35368
35373	35387	35[illegible]16	35534	35538	35577	35706	35747	35764	35782
35843	35872	35921	36042	36270	36314	36319	36441	36489	36490
36494	36510	36575	36[illegible]09	36785	36978	36985	37059	37067	37144
37147	37164	37215	37258	37327	37352	37418	37[illegible]2	37496	37516
37563	37585	37709	37736	37771	37880	37912	3[illegible]006	38092	38123
38150	38191	38279	38335	38371	38381	38419	38154	38467	38528
38624	38696	38731	38800	38856	38877	38908	38916	38976	39012
39026	39076	39100	39210	39218	39245	3925[illegible]	39302	39310	39339
39380	39441	39449	39462	39536	39555	39[illegible]96	39664	39812	39829
39877	39919	39956	39992	40069	40161	40244	40248	40292	40386
40475	40493	40504	40534	40543	40639	40690	40857	40899	40994
41015	41035	41059	41107	41135	4115[illegible]	41165	41194	41246	41247

41289	41385	41398	41401	41407	41414	41421	41435	41453	41472
41493	41567	41627	41639	41705	41776	41821	41849	41957	41972
41974	41993	41998	42154	42189	42192	42308	42348	42417	42460
42473	42485	42536	42560	42675	42744	42865	42896	42905	42960
42970	42988	43022	43030	43127	43147	43170	43205	43319	43358
43367	43383	43412	43454	43540	43554	43613	43682	43698	43811
43846	43884	43925	43959	43960	43963	43987	43991	43994	44057
44115	44141	44161	44399	44517	44738	44740	44744	44762	44834
44912	44913	44938	45031	45037	45082	45101	45135	45350	45409
45459	45664	45745	45750	45758	45759	45823	45839	45855	45874
45888	46028	46070	46110	46163	46296	46403	46476	46477	46496
46583	46609	46665	46676	46705	46741	46753	46797	46868	46922
47038	47041	47076	47079	47104	47206	47227	47283	47315	47406
47419	47428	47505	47544	47613	47621	47641	47650	47715	47726
47819	47831	47879	47883	47984	48014	48097	48253	48261	48283
48331	48350	48368	48418	48540	48582	48623	48629	48671	48716
48768	48786	48803	48830	48883	49084	49094	49107	49120	49127
49154	49177	49206	49247	49291	49313	49321	49357	49358	49382
49401	49440	49469	49576	49580	49611	49678	49749	49792	49842
49935	50027	50034	50179	50180	50229	50232	50243	50269	50313
50314	50332	50366	50414	50440	50450	50473	50509	50552	50586
50653	50688	50774	50786	50794	50906	50915	50917	51006	51014
51096	51187	51201	51269	51282	51312	51326	51464	51501	51542
51591	51597	51618	51632	51636	51658	51668	51703	51777	51831
51846	51869	51884	51886	51933	51957	52017	52036	52058	52094
52100	52121	52171	52178	52231	52245	52264	52292	52333	52437
52532	52646	52663	52770	52856	52933	53060	53080	53102	53134
53177	53178	53260	53269	53285	53322	53338	53393	53537	53539
53545	53687	53705	53727	53743	53784	53815	53892	54055	54107
54210	54314	54351	54386	54433	54447	54477	54494	54532	54552
54738	54755	54761	54809	54857	54873	54915	54999	55045	55074
55100	55105	55109	55292	55401	55408	55430	55553	55559	55675
55681	55827	55868	55885	55889	55893	55898	55920	55978	55974
56060	56097	56101	56203	56278	56358	56423	56467	56550	56560
56644	56651	56673	56761	56837	56851	56876	56879	56962	56980
57065	57133	57213	57276	57326	57413	57419	57450	57463	57490
57512	57523	57622	57662	57688	57836	57844	57887	57859	57905
57942	57966	57972	58019	58020	58032	58041	58064	58098	58112
58136	58164	58193	58249	58331	58439	58454	58533	58602	58604
58685	58813	58833	58866	58906	58984	59021	59084	59108	59139
59151	59163	59167	59219	59225	59252	59266	59295	59331	59315
59435	59453	59454	59554	59574	59575	59598	59617	59658	59846
59881	59890	59948	60004	60031	60147	60252	60256	60312	60313
60329	60450	60540	60546	60559	60584	60614	60629	60711	60803
60818	60822	60826	60829	60860	60900	60915	60938	60993	61024
61027	61129	61249	61304	61392	61432	61436	61453	61487	61493
61552	61558	61570	61629	61676	61841	61959	61991	62037	62114
63118	62186	62187	62199	62264	62272	62364	62368	62403	62410
62508	62519	62583	62557	62576	62591	62595	62602	62614	62653
62910	62919	62969	62972	63010	63103	63123	63132	63190	63341
63343	63364	63380	63477	63866	63880	63889	63916	63980	64022
64045	64121	64151	64167	64210	64297	64483	64590	64600	64623
64640	64751	64752	64861	64898	65095	65184	65188	65318	65329
65351	65573	65606	65657	65685	65703	65718	65754	65836	65873
65932	65977	65992	66029	66031	66073	66077	66144	66159	66196
66219	66263	66338	66376	66423	66479	66481	66530	66549	66551
66674	66677	66693	66761	67063	67063	67095	67176	67181	67182
67208	67228	67246	67249	67252	67317	67324	67364	67397	67493
67501	67514	67550	67645	67702	67758	67779	67816	67830	67844
67948	67983	68008	68060	68194	68190	68374	68480	68521	68571
68642	68691	68895	68968	69046	69059	69098	69148	69150	69218
69267	69375	69444	69487	69558	69578	69605	69647	69786	69960
70016	70039	70131	70134	70153	70179	70210	70235	70252	70263
70275	70285	70340	70348	70395	70445	70500	70565	70638	70697
70699	70810	70821	70884	70937	70981	71074	71083	71090	71092
71109	71135	71188	71238	71258	71273	71287	71390	71417	71422
71428	71480	71454	71482	71540	71565	71605	71628	71684	71690
71774	71793	71820	71827	71992	72053	72065	72075	72094	72131
72156	72134	72238	72420	72422	72459	72462	72499	72507	72540
72547	72620	72650	72722	72873	72892	72900	72911	72924	72940
72955	73019	73047	73131	73174	73238	73283	73303	73336	73407
73573	73706	73716	73852	73926	73958	73960	73987	74005	74009
74025	74099	74101	74110	74125	74257	74283	74322	74344	74395
74465	74481	74549	74606	74636	74664	74743	74844	74925	74951
74954	74967	74976	75001	75058	75076	75082	75120	75230	75246
75311	75321	75327	75373	75413	75525	75626	75744	75780	75798
75830	75874	75891	75897	76008	76032	76084	76106	76251	76271
76305	76310	76314	76370	76430	76464	76475	76530	76613	76623
76638	76650	76656	76662	76721	76833	76896	76949	76971	77063
77202	77207	77262	77372	77388	77473	77474	77494	77499	77539
77544	77635	77691	77680	77990	78081	78085	78166	78173	78180
78188	78202	78209	78213	78238	78252	78504	78579	78590	78603
78617	78632	78706	78730	78742	78749	78901	78903	78929	78942
79084	79187	79168	79192	79212	79214	79252	79255	79256	79268
79272	79279	79283	79316	79359	79408	79422	79436	79444	79446
79512	79574	79603	79618	79661	79704	79812	79837	79851	79878
80044	80153	80191	80257	80336	80351	80383	80422	80448	80451
80501	80622	80651	80656	80774	81051	81140	81155	81166	81174
81130	81215	81254	81304	81347	81360	81373	81448	81450	81460
81546	81559	81595	81603	81618	81653	81667	81749	81753	81781
81789	81824	81880	81936	81961	81986	81997	82055	82138	82222
82251	82258	82350	82388	82394	82402	82477	82479	82488	82512
82529	82539	82546	82614	82616	82645	82831	82847	82860	82885
82935	83006	83010	83012	83035	83134	83172	83434	83504	83534
83540	83542	83616	83657	83739	83872	83940	84002	84139	84188
84223	84246	84298	84302	84403	84437	84527	84530	84538	84601
84634	84636	84703	84763	84798	84819	84823	84851	84970	85039
85071	85100	85105	85119	85125	85169	85182	85449	85497	85501
85628	85741	85771	85783	85846	85961	85981	86022	86066	86203
86214	86247	86263	86359	86473	86556	86570	86677	86697	86772
86794	86875	86965	87019	87026	87266	87283	87296	87388	87423
87431	87475	87529	87532	87583	87585	87615	87618	87632	87671
87696	87728	87751	87765	87811	87888	87891	87923	87987	87989
88029	88042	88096	88115	88121	88165	88171	88200	88201	88226
88310	88322	88406	88419	88484	88488	88497	88518	88578	88719
88772	88789	88799	88820	88826	88870	89083	89094	89182	89155
89158	89160	89481	89565	89624	89635	89637	89725	89766	89812
89805	89921	90043	90055	90121	90199	90201	90316	90427	90441
90467	90498	90514	90568	90589	90610	90630	90662	90665	90669
90675	90702	90708	90712	90783	90813	90827	90880	90922	90990
90994	90998	91040	91094	91199	91202	91216	91258	91272	91309
91392	91421	91467	91478	91485	91492	91615	91645	91708	91884
91932	91945	92067	92105	92195	92204	92342	92372	92377	92542
92610	92616	92643	92687	92734	92752	92768	92821	92827	92839
92850	92960	93042	93063	93064	93082	93109	93180	93232	93252
93273	93284	93363	93378	93432	93494	93582	93610	93635	93644
93756	93766	93769	93778	93829	93945	93960	93970	93971	93998
94087	94239	94252	94256	94257	94407	94493	94505	94552	94584
94592	94615	94629	94658	94682	94861	94891	94902	94974	94999
95008	95027	95103	95110	95151	95155	95188	95231	95248	95368
95377	95447	95516	95526	95581	95691	95714	95733	95743	95746
95769	95844	95922	96010	96015	96016	96029	96078	96102	96104
96135	96249	96289	96306	96345	96371	96389	96400	96408	96429
96435	96466	96563	96660	96670	96690	96691	96708	96729	96746
96818	96832	96888	96915	96982	96996	97062	97107	97118	97155
97206	97242	97247	97270	97310	97328	97632	97645	97682	97683
97785	97857	97925	97932	98000	98067	98156	98308	98345	98405
98419	98431	98462	98469	98533	98535	98544	98593	98594	98664
98778	98881	98887	99124	99135	99172	99214	99391	99442	99504
99536	99552	99559	99618	99659	99691	99709	99851	99858	99890
99931	99947	99972	100017	100100	100129	100131	100143	100192	100202
100363	100367	100377	100395	100479	100655	100754	100837	100855	100927
101005	101180	101274	101288	101342	101364	101383	101457	101458	101489
101542	101624	101658	101701	101777	101897	101902	101934	101916	101951
102045	102128	102173	102209	102214	102236	102324	102328	102335	102357
102368	102381	102452	102470	102472	102491	102528	102594	102623	102625
102651	102661	102712	102742	102757	102792	102899	102973	103007	103013
103066	103093	103192	103192	103202	103291	103295	103325	103392	103427
103439	103481	103485	103496	103513	103562	103618	103640	103650	103667
103686	103768	103796	103816	103817	103841	103877	104037	104136	104199
104200	104203	104229	104240	104285	104325	104343	104455	104460	104616
104649	104703	104719	104733	104780	104791	104810	104866	104931	104933
105018	105088	105105	105140	105238	105337	105346	105352	105355	105381
105384	105424	105454	105565	105604	105606	105617	105631	105681	105714
105716	105727	105740	105795	105811	105840	105903	105907	105943	105948
106062	106075	106078	106090	106115	106130	106135	106156	106209	106219
106257	106263	106274	106291	106302	106348	106570	106538	106598	106622
106629	106719	106780	106792	106838	106870	107009	107033	107056	107061
107087	107095	107110	107151	107228	107274	107336	107417	107425	107448
107474	107477	107498	107499	107503	107511	107655	107660	107669	107687
107691	107695	107698	107719	107753	107765	107784	107818	107862	107871
107956	107971	108119	108174	108179	108182	108186	108191	108244	108250
108278	108292	108395	108459	108576	108584	108654	108660	108715	108733
108749	108791	108817	108843	108851	108867	108894	108903	108950	108963
108972	108995	109075	109091	109179	109180	109283	109276	109232	109305
109591	109599	109636	109783	109839	109872	109940	109941	109955	109999
110042	110045	110084	110108	110110	110171	110174	110263	110304	110441
110496	110497	110527	110560	110639	110673	110376	110716	110785	110801
110804	110860	110889	110921	110965	111048	111062	111066	111096	111123
111125	111147	111163	111216	111272	111314	111552	111671	111776	111797
111823	111872	111949	112025	112067	112164	112227	112233	112296	112351
112389	112420	112428	112455	112473	112518	112535	112550	112554	112595
112602	112628	112637	112712	112716	112792	112826	112393	112914	112970
112980	112981	113001	113004	113052	113067	113082	113139	113148	113198
113256	113303	113313	113323	113372	113422	113454	113479	113494	113508
113819	113859	114053	114175	114220	114251	114256	114284	114314	114361
114387	114403	114505	114565	114602	114607	114661	114672	114696	114756
114758	114858	114890	114955	115033	115040	115059	115163	115186	115215

115218 115274 115289 115376 115439 115534 115537 115573 115585 115594
115650 115681 115752 115844 115907 115939 115995 115996 116002 116042
116123 116137 116153 116180 116184 116233 116236 116253 116375 116377
116503 116624 116638 116664 116635 116710 116726 116735 116814 116819
116877 116902 116982 116993 117017 117068 117079 117092 117107 117114
117162 117187 117214 117323 117355 117583 117611 117620 117652 117694
117805 117814 117835 117879 117884 117959 117979 118085 118087 118166
118182 118184 118218 118235 118264 . 118345 118362 118407 118416 118462
118487 118544 118549 118573 118577 118610 118647 118664 118665 118704
118705 118714 118746 118756 118768 118777 118798 118825 118829 118858
118868 118906 118937 119275 119364 119415 119428 119578 119634 119664
119682 119709 119752 119886 119954 119977 119985 120081 120102 120115
120314 120481 120484 120517 120585 120616 120757 120765 120834 120866
120886 120908 120926 121209 121271 121319 121393 121413 121439 121579
121636 121650 121652 121658 121663 121687 121704 121711 121743 121815
122203 122429 122438 122476 122504 122525 122553 122565 122570 122598
122616 122693 122710 122753 122779 122780 122792 122898 122903 122975
123003 123122 123124 123128 123162 123218 123249 123259 123274 123291
123326 123376 123457 123484 123576 123617 123649 123690 123771 123799
123800 123818 123831 123845 123864 123924 123981 123986 124038 124043
124045 124063 124079 124145 124154 124162 124244 124271 124418 124485
124544 124566 124582 124722 124730 124744 124784 124792 124801 124959
125013 125032 125046 125049 125128 125167 125197 125252 125275 125277
125288 125336 125452 125503 125543 125592 125655 125750 125784 125797
125863 125885 126929 125944 125948 125955 126014 126031 126125 126156
126233 126289 126460 126556 126563 126600 126754 126755 126780 126803
126930 126933 127016 . 127048 127073 127287 127341 127343 127365 127379
127573 127595 127621 127684 127731 127768 127890 127910 127937 128003
128033 128062 128089 128120 128123 128136 128140 128173 128177 128256
128273 128297 128358 128387 128423 128435 128465 128599 128650 128704
128746 128814 128849 128948 128969 129008 129014 129107 129127 129165
129195 129212 129219 129286 129338 129396 129483 129512 129538 129547
129620 129686 129699 129750 129791 129809 129822 129848 129852 129880
129901 129960 130050 130190 130200 130224 130264 130309 130314 130324
130473 130553 130585 130654 130723 130747 130806 130848 130862 130865
130868 130873 130914 130937 131018 131081 131087 131092 131120 131132
131198 131214 131246 131281 131317 131329 131335 131364 131386 131387
131402 131503 131517 131542 131543 131560 131569 131590 131668 131686
131693 131753 131756 131807 131831 131868 131873 131906 131932 131936
131975 131996 132043 132084 132087 132091 132281 132340 132472 132482
132554 132555 132556 132558 132585 132600 132686 132860 132889 132897
133168 133174 133214 133322 133353 133390 133405 133513 133580 133594
133626 133646 133674 133688 133698 133708 133710 133713 133720 133799
133850 133892 133914 133942 133971 134042 134049 134138 134150 134172
134209 134235 134244 134300 134347 134385 134392 134451 134502 134525
134536 134551 134615 134618 134665 134693 134726 134747 134759 134779
134833 134850 134927 134957 134972 134980 135004 135005 135013 135015
135025 135072 135211 135329 135349 135406 135411 135567 135576 135584
135627 135638 135651 135656 135676 135681 135694 135760 135771 135832
135843 135856 135858 135874 135906 135911 135915 135954 136038 136099
136116 136117 136131 136206 136273 136401 136432 136514 136561 136592
136615 136624 136631 136686 136691 136779 136791 136856 136947 136948
136969 137025 137029 137058 137112 137140 137167 137201 137313 137319
137328 137379 137383 137388 137401 137408 137482 137510 137563 137606
137632 137649 137651 137679 137706 137711 137722 137736 137753 137817
137825 137908 137948 137901 138001 138030 138103 138128 138150 138157
138204 138294 138318 138324 138310 138351 138352 138367 138391 138405
138406 138420 138425 138507 138515 138519 138529 138581 138613 138614
138615 138617 138671 138690 138760 138764 138781 138840 138868 138871
138873 138943 138950 138979 139018 139064 139090 139136 139139 139146
139148 139169 139238 139246 139248 139265 139322 139452 139473 139506
139617 139808 139818 139831 139842 139370 139934 139936 139975 140004
140008 140018 140026 140106 140109 140132 140135 140136 140140 140152
140156 140169 140226 140264 140352 140379 140431 140447 140452 140478
140491 140575 140584 140616 140670 140793 140794 140815 140822 140823
141050 141057 141070 141100 141106 141108 141131 141149 141194 141201
141224 141235 141252 141281 141285 141286 141298 141312 141315 141343
141361 141411 141453 141458 141471 141487 141491 141501 141535 141564
141581 141597 141614 141620 141624 141614 141659 141685 141687 141713
141800 141801 141828 141879 141909 141946 141983 142002 142036 142049
142074 142081 142115 142220 142239 142262 142263 142292 142321 142328
142462 142519 142537 142538 142640 142655 242662 142710 142757 142801
142815 142833 142846 142854 142856 142877 142890 142952 143007 143079
143114 143126 143142 143188 143256 143258 143307 143309 143312 143326
143353 143356 143361 143399 143403 143463 143470 143483 143501 143514
143558 143570 143575 143597 143611 143620 143630 143650 143704 143752
143763 143791 143802 143812 143819 143839 143884 143889 143920 143922
143923 143959 143968 144003 144013 144034 144058 144118 144149 144151
144198 144245 144262 144277 144290 144388 144480 144541 144545 144583
144598 144605 144690 144691 144708 144732 144781 144782 144789 144802
144814 144831 144833 144850 144852 144888 144892 144969 145026 145041
145126 145134 145175 145279 145310 145353 145378 145395 145494 145503
145504 145524 145541 145543 145571 145642 145666 145674 145681 145699
145752 145840 145843 145849 145886 146059 146065 146099 146135 146162
146232 146238 146299 146336 146389 146422 146457 146187 146504 146538
146601 146606 146628 146664 146666 146759 146767 146788 146853 146859
146960 147053 147090 147091 147102 147160 147212 147218 147304 147377
147405 147406 147408 147463 147471 147524 147543 147549 147650 147681
147716 147740 147754 147784 147837 147898 147899 147947 148023 148051
148150 148181 148202 148233 148261 148270 148292 148319 148323 148338
148361 148386 148432 148441 148445 148472 148476 148489 148516 148556
148567 148568 148599 148721

CARTELLE FONDIARIE

estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione 1° agosto 1878 — N. 89978

Id. 1° febbraio 1879 — „ 754 16493 32253 33404 33405 61164
66406 67090 71597 71615

Id. 1° agosto 1879 — „ 494 1717 1727 3973 4569 6651
6656 8278 9705 10598 10928 12825 13761 14251 15628 16145
17614 18801 19452 20167 21609 21644 22551 23465 23894 29160
30340 31003 31544 32094 32747 32996 35800 35897 36980 37219
39254 39258 40396 41987 42674 42785 43984 45153 49561 49985
50227 51826 54364 54581 55060 55412 55916 55971 57337 57417
57422 57663 58228 58229 58536 58600 58655 59190 61179 62361
63767 64956 66163 66167 67137 67494 69429 69537 71458 71460
72653 72894 73216 73530 74535 74667 74962 76495 79317 79649
79659 79902 81991 81993 81998 82522 83564 83579 83582 83584
83712 83740 84263 84270 84281 84938 84942 85061 85115 85383
86093 86823 87833 89432 89434 91294 92994 93110 93138 93274
93275 93277 93549 93568 94528 95004 96286 96346 96488 96705
96974 98061 98196 99723 99724 100469 100763 102182 102451 102562
103044 103079 103143 103155 103477 103639 104352 104857 105279 105418
106540 106541 106614 110273 111218 111458 112120 112910 113011 113666
114935 115004 115005 116040 116730 116731 117686 117826 118390 119295
119424 119447 119472 119584 122581 123017 123036 123987 124625 125659
126254 126873 127315 127347 127906 127931 127969 129053 129119 129135
129141 129167 129461 132329 132450 133502 133927 133982 136146 136159
136167 136459 137386 137439.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO IN VITERBO

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 23 febbraio 1880, nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Soriano Cimino e Vitorchiano — Numero 242 di consistenza — Provenienza dal Convento dei Domenicani di Gradi in Viterbo — Tre terreni, posti in Soriano, di qualità boschivi, seminativi e castagnati. Due terreni, posti in Vitorchiano, di qualità seminativi e boschivi, nelle contrade S. Antonio, Femmina Morta, Forche e Monte, confinanti il fosso, la strada da più lati, Rossi, Ferrari, comune di Soriano, territorio di Vitorchiano, della superficie complessiva di ettari 186 40 10 — Prezzo d'incanto lire 1800 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom.

Viterbo, lì 6 febbraio 1880.

783 *Il Ricevitore*: VAUDANO.

Banca Generale di Roma

ESATTORIA CONSORZIALE DI FONDI

Ad istanza della Banca Generale di Roma, esattore del Consorzio di Fondi, provincia di Caserta, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 3 marzo, ed occorrendo il secondo e terzo esperimento, nei giorni 9 e 15 di detto mese 1880, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Fondi le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno della signora Totano Loreta di Giuseppe, di Fondi — Terreno seminatorio, in contrada Sottacque, dell'estensione di are 36, segnato al catasto sez. A, part. 370, del reddito catastale di lire 10 62, prezzo lire 177. Libera proprietà.

2. A danno del signor D'Angelis Tommaso, di Fondi — Seminatorio in Fondi, in contrada Vatucci, dell'estensione di are 54, segnato al catasto sezione E, part. 192, del reddito catastale di lire 13 26, prezzo lire 220 80. Libera proprietà.

3. A danno di Zumparelli Filippo, di Fondi — Seminatorio in Fondi, in contrada S. Arcangelo, dell'estensione di ettaro uno ed are otto, segnato al catasto sez. I, part. 96, del reddito catastale di lire 23 84, prezzo lire 397 20 Libera proprietà.

4. A danno di Divizio Orazio, di Fondi — Seminatorio in contrada Vatuccio Pessimo, dell'estensione di ettaro uno ed are trentotto, segnato al catasto sez. E, part. 172, del reddito catastale di lire 20 37, prezzo lire 338 40. Libera proprietà.

5. A danno del signor Permutico Angelo, di Fondi — Pantano in contrada Antone, dell'estensione di are 27, segnato al catasto sez. C, part. 1904, del reddito catastale di lire 1 95, prezzo lire 32 40. Libera proprietà.

6. A danno della signora Ungaretti Maria del fu Giovanni, di Fondi — Seminatorio in Fondi, in contrada Moi, dell'estensione di are 18, segnato al catasto sez. C, part. 414, del reddito catastale di lire 5 31, prezzo lire 88 20 — Seminatorio in contrada Moi, dell'estensione di are 31, segnato al catasto sez. C, particella 415, del reddito catastale di lire 9 27, prezzo lire 154 20. Libera proprietà.

7. A danno di Del Trono Luigi fu Rocco, di Fondi — Seminatorio in Fondi, contrada Moi, dell'estensione di are 27, segnato al catasto sez. C, part. 370, del reddito catastale di lire 7 65, prezzo lire 132 60 — Seminatorio in contrada S. Magno, dell'estensione di are 8, sez. C, part. 224, del reddito catastale di lira 1 66, prezzo lire 27 60 — Oliveto in contrada S. Magno, dell'estensione di are 6, sez. C, part. 225, del reddito catastale di lire 2 12, prezzo lire 35 40 — Oliveto in contrada S. Magno, dell'estensione di are 18, sez. E, part. 275, del reddito catastale di lire 2 55, prezzo lire 42. Libera proprietà.

8. A danno di Nardone Luigia del fu Arcangelo, di Fondi — Seminatorio in Fondi, in contrada Portaturo, dell'estensione di are 32, segnato al catasto sez. V, part. 206, del reddito catastale di lire 11 09, prezzo lire 180 80 — Orto in contrada Lagurio, dell'estensione di are 23, sez. V, part. 659, del reddito catastale di lire 21 25, prezzo lire 354 — Seminatorio in contrada Lagurio, dell'estensione di are 18, sez. V, part. 360, del reddito catastale di lire 6 58, prezzo lire 108 — Vigneto in contrada Lagurio, dell'estensione di are 41, sezione V, part. 699, del reddito catastale di lire 24 86, prezzo lire 414 — Seminatorio in contrada Siobaco, dell'estensione di are 14, sez. F, part. 273, del reddito catastale di lire 3 96, prezzo lire 66. Libera proprietà.

9. A danno del signor Matteo Remigio, di Fondi. — Pantano sito in Fondi, in contrada Fico, dell'estensione di are 45, segnato al catasto sez. D, particella 321, del reddito catastale di lire 7 95, prezzo 132 — Oliveto in contrada Selciallo, dell'estensione di are 18, sez. D, part 510, del reddito catastale di lire 5 31, prezzo lire 88 20 — Incolto in contrada Laurito, dell'estensione di are 27, sez. D, part. 14, del reddito catastale di lire 1 06, prezzo lire 17 40 — Seminatorio in contrada Laurito, dell'estensione di are 27, sez. D, part. 26, del reddito catastale di lire 6, prezzo lire 99 60 — Pantano in contrada Fico, dell'estensione di are 36, sez. D, part. 396, del reddito catastale di lire 2 63, prezzo lire 43 80 — Vigneto in contrada Laurito, dell'estensione di are 36, sez. D, part 35, del reddito catastale di lire 13 18, prezzo lire 219 60.

10. A danno di Ungaretti Gio. Battista fu Onorato, di Fondi — Pantanoso in Fondi, in contrada Scarafone, dell'estensione di are 54, segnato al catasto sez. A, part. 764, prezzo lire 159 — Pantanoso in contrada Torre, dell'estensione di are 18, sez. C, part. 1296, del reddito catastale di lire 3 20, prezzo lire 53 10 — Pantanoso in contrada Tratturo, dell'estensione di are 36, sez. C, part. 1747, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 106 20. Libera proprietà.

11. A danno di Simone Luigi fu Onorato, domiciliato nel comune di Lenola — Seminatorio in Lenola, in contrada Cajamele, dell'estensione di are 18, sezione G, part. 235, del reddito catastale di lire 2 12, prezzo lire 34 80 — Seminatorio in contrada Camposoriano, della estensione di ettaro 1 ed are 2°, segnato al catasto sez. C, part. 239, del reddito catastale di lire 18 78, prezzo lire 311 40 — Seminatorio in contrada Camposoriano, dell'estensione di ettaro 1 ed are 22, sezione C, part. 238, del reddito catastale di lire 18 78, prezzo lire 311 40 — Oliveto in contrada Cominate, sez. E, part. 318, del reddito catastale di lire 6 71, prezzo lire 66 60 — Oliveto in contrada Dietro il Colle, dell'estensione di are 18, sez. E, part. 441, del reddito catastale di lire 3 20, prezzo lire 53 40 — Seminatorio in contrada Dietro il Colle, dell'estensione di are 36, sezione E, particella 442, del reddito catastale di lire 4 25, prezzo lire 70 80.

12. A danno di Filomena Rosati fu Gio. Battista, domiciliata nel comune di Lenola — Vigneto in Lenola, in contrada Sauro, dell'estensione di are 27, segnato al catasto sez. E, part. 117, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 106 20 — Seminatorio in contrada Coremezzo, dell'estensione di are 30, sez. F, part. 460, 470 e 476, del reddito catastale di lire 5 80, prezzo lire 96 60 — Seminatorio in contrada Carità, dell'estensione di are 66, sez. F, part. 343 e 377, del reddito catastale di lire 8 38, prezzo lire 138 — Seminatorio in contrada Cajamele, dell'estensione di ettaro 1 ed are 52, sez. G, part. 182, del reddito catastale di lire 21 29, prezzo lire 354 60 — Oliveto in contrada Pantano, dell'estensione di are 9, sez. G, particella 522, del reddito catastale di lira 1 50, prezzo lire 45 20 — Seminatorio in contrada Piazzavera, dell'estensione di are 72, sez. C, part. 471, del reddito catastale di lire 13 60, prezzo lire 226 80 — Seminatorio in contrada Giardino, dell'estensione di are 27, sezione B, part. 322, del reddito catastale di lire 4 75, prezzo lire 79 20 — Seminatorio in contrada Giardino, dell'estensione di are 18, sez. B, part. 323, del reddito catastale di lire 2 12, prezzo lire 35 40 — Alborato in contrada Vignolo, dell'estensione di ettaro 1 ed are 26, sez. B, particella 400, del reddito catastale di lire 36 12, prezzo lire 601 80 — Oliveto in contrada Vaderina, dell'estensione di are 54, sez. E, part. 589, del reddito catastale di lire 13 40, prezzo lire 223 20. Libera proprietà.

13. A danno del signor Barbati Pasquale, di Lenola — Seminatorio in contrada Pantano, in Lenola, dell'estensione di are 56, segnato al catasto sez. C, part. 503, del reddito catastale di lire 8 58, prezzo lire 142 80 — Seminatorio in contrada Puzzaveglia, dell'estensione di are 18, sez. D, part. 69, del reddito catastale di lire 3 82, prezzo lire 63 60 — Incolto in contrada Camposauro, dell'estensione di are 9, sez. E, part. 17, del reddito catastale di centesimi 12, prezzo lira 1 80 — Alborato in contrada Camposauro, dell'estensione di are 63, sez. E, part. 18, del reddito catastale di lire 17 43, prezzo lire 307 20 — Oliveto in contrada Vaderina, dell'estensione di are 72, sez. E, part. 598, del reddito catastale di lire 17 85, prezzo lire 297 60 — Seminatorio in contrada Coremezzo, dell'estensione di are 11, sez. F, part. 452 e 465, del reddito catastale di lira 1 70, prezzo lire 28 20 — Seminatorio in contrada Casale, della estensione di ettaro 1 ed are 36, sez. F, part. 483, del reddito catastale di lire 22 56, prezzo lire 381 — Seminatorio in contrada S. Vincenzo, dell'estensione di are 90, sez. D, part. 501, del reddito catastale di lire 12 32, prezzo lire 205 20 — Seminatorio in contrada Casamale, dell'estensione di are 54, sez. D, part. 485, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 107 40. Libera proprietà.

14. A danno della signora Di Capua Carolina fu Luigi, ora Mariani Maria Civita, di Monte S. Biagio — Seminatorio in contrada Via Scava, dell'estensione di are 45, segnato al catasto sez. C, part. 88, del reddito catastale di lire 10 87, prezzo lire 181 20 — Casa in contrada Porta S. Rocco, del reddito catastale di lire 22 50, prezzo lire 219 — Molino in contrada Ponte S. Marco, del reddito catastale di lire 312 50, prezzo lire 3046 80. Libera proprietà.

742 Per l'Esattore — *Il Collettore*: LUIGI COLTELLACCI

SOCIETÀ ANONIMA
della P. Filatura, Tessitura, e Tintoria di cotone di Pordenone

(3ª *pubblicazione*).

A tenore dell'art. 15 degli statuti la Direzione della Società Anonima P. filatura, tessitura e tintoria di cotoni di Pordenone invita i signori azionisti ad un'adunanza generale che avrà luogo in Venezia il giorno 2 aprile prossimo venturo, alle ore 10 ant., nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in piazza S. Marco, calle del Cappello, al n. 259 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1° Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo) dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1879, per l'approvazione del medesimo (art. 23, lettera C degli statuti);

2° Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni a darsi agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito;

3° Approvazione del conto preventivo per l'anno 1880;

4° Nomina di un direttore in sostituzione del signor Gio. Antº Locatelli, che cessa di carica a senso dell'art. 30 degli statuti, essendo stato eletto nell'adunanza generale del 1878;

5° Provvedimenti da prendersi quanto all'assicurazione degli incendi, ed eventuale rinnovazione del contratto colla Riunione Adriatica di sicurtà, che scade il 12 aprile 1881.

Pordenone, 4 febbraio 1880.

La Direzione — GIO. ANTº LOCATELLI, *Direttore*.
SERAFINO VOLPONI, *Aggiunto*.

NB. Si avverte che, secondo l'art. 20 degli statuti, alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può aver più di 20 voti, compresi i propri.

Le procure saranno depositate a Venezia, presso l'avv. comm. dott. Paride Zajotti (Campo S. Angelo, calle Caotorta, n. 3566), a tutto il giorno 28 marzo prossimo venturo. 672

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.